

# LA PRIMA GUERRA MONDIALE

4

28 giugno 1914

Attentato di Sarajevo

aprile 1915

Patto di Londra

1917

La Russia si ritira dalla guerra

1919

Conferenza di Parigi



28 luglio 1914

Inizia la Prima guerra mondiale

24 maggio 1915

L'Italia entra in guerra

1917

Disfatta di Caporetto

novembre 1918

Fine della guerra

## L'uccisione di Francesco Ferdinando d'Austria

Lo scoppio della Prima guerra mondiale interruppe un lungo periodo di pace in Europa. Questo non vuol dire che non esistessero già da diversi anni gravi motivi di contrasto: la **Francia** voleva rivalersi sulla Germania, che nel 1871 l'aveva costretta a dure condizioni di pace e le aveva sottratto i territori dell'Alsazia e della Lorena; l'**Inghilterra** temeva anch'essa la Germania, che l'aveva eguagliata quale potenza industriale e si era dotata di una flotta altrettanto potente; l'**Italia** rivendicava all'Austria le **terre irredente** (Trento e Trieste); l'**Impero asburgico** e la **Russia** volevano entrambi espandere il loro dominio sulla regione dei Balcani.

Fu proprio nella Penisola balcanica che avvenne l'episodio che diede il via alla guerra: a **Sarajevo**, il 28 giugno 1914, un giovane nazionalista serbo, che intendeva protestare contro l'annessione della Bosnia Erzegovina da parte dell'Austria, uccise in un attentato il principe ereditario **Francesco Ferdinando**. L'Austria, che considerava la Serbia responsabile di quell'evento, rivolse a questa nazione un **ultimatum** particolarmente umiliante per la Serbia e che, dunque, venne respinto. Il 28 luglio l'Austria iniziò la guerra contro la Serbia e, nel giro di appena dieci giorni, tutti gli alleati dei due Paesi intervennero nel conflitto, che si estese all'intera Europa: la Russia intervenne a fianco della Serbia, quindi la Germania dichiarò guerra alla Russia, poi la Francia alla Germania e, dopo che questa ebbe invaso lo Stato neutrale del Belgio, intervenne a fianco dei francesi anche l'Inghilterra. L'Europa era in fiamme.



▲ Soldati escono dalla loro trincea per sferrare un assalto alla trincea nemica.



**Terre irredente:** territori nazionali che sono sotto il dominio dell'Impero asburgico, ma che sono rivendicati dall'Italia.

**Ultimatum:** ultimo avvertimento che impone condizioni precise e severe prima di prendere provvedimenti drastici o scatenare una guerra.

W

**Blocco navale:** navi che impediscono ad altre navi di entrare o uscire dai porti per effettuare rifornimenti o traffici di qualsiasi genere; questo provvedimento tende a indebolire una nazione a livello economico e militare.

**Interventisti:** nel caso specifico, coloro che sono favorevoli all'intervento dell'Italia in guerra.

**Neutralisti:** nel caso specifico, coloro che si oppongono all'entrata dell'Italia in guerra.

**Mobilitazione generale:** impegno, partecipazione attiva di tutta la nazione in attività necessarie a sostenere lo sforzo bellico.

**Disfatta:** grave sconfitta.

**“Guerra di movimento” e “guerra di trincea”** Della prima fase della guerra fu protagonista la Germania, che, sul fronte occidentale, invase il territorio francese, senza però riuscire a raggiungere Parigi, in quanto il suo esercito venne bloccato nei pressi del fiume Marna. Questo breve periodo fu ricordato come **“guerra di movimento”**; in seguito gli eserciti rimasero fermi nelle loro posizioni e scavarono lunghi fossati lungo tutta la linea del fronte, le trincee, che si rivelarono ostacoli insuperabili. Questa seconda fase della guerra, molto più lunga, venne appunto detta **“guerra di trincea”**; la situazione rimase bloccata, in quanto le armi a disposizione degli eserciti non permettevano di superare le posizioni nemiche. I generali tentavano inutili assalti, perché le mitragliatrici falciavano i soldati; fu per questo che, nonostante l'immobilismo, i morti tra i soldati furono milioni durante il conflitto. Negli stessi anni, l'Inghilterra organizzò un **blocco navale**, che impedì agli imperi centrali (così era detta l'alleanza tra Germania e Impero asburgico) di ricevere rifornimenti.

**La posizione dell'Italia** L'Italia all'inizio preferì rimanere neutrale; con il prolungarsi della guerra si formò nel Paese una divisione tra gli **interventisti**, che chiedevano di entrare in guerra a fianco di Francia e Inghilterra, e i **neutralisti**, che volevano che l'Italia rimanesse fuori dal conflitto. Fu soprattutto la componente più estremista degli interventisti, i nazionalisti, ad organizzare manifestazioni violente che intimidirono il Parlamento. Il governo non repressé queste manifestazioni e, contemporaneamente, firmò un trattato segreto, cioè senza informarne il Parlamento (**Patto di Londra**, aprile 1915), che obbligava l'Italia a entrare in guerra; ciò avvenne il 24 maggio 1915.

La **“grande guerra”**, come venne chiamata, proseguì per diversi anni e distrusse le economie di tutti gli Stati belligeranti. Era un tipo di conflitto mai conosciuto fino ad allora, in quanto coinvolgeva non solo i soldati ma l'intera popolazione civile, dando origine a un fenomeno chiamato **mobilitazione generale**. Le donne infatti sostituirono gli uomini nelle fabbriche, che producevano soprattutto armamenti e macchinari per la guerra; la maggior parte dei rifornimenti alimentari era destinata ai soldati, creando forti disagi ai civili.

**La disfatta di Caporetto** Nel 1917 accadde diversi eventi destinati a rompere il tragico equilibrio che non permetteva alla guerra di concludersi: in **Russia**, una rivoluzione comunista cacciò lo zar dal potere e costrinse il Paese a uscire dalla guerra; la Germania non era più impegnata sul fronte orientale. Contemporaneamente, gli **Stati Uniti** decisero di intervenire in guerra; temevano infatti che, se avessero vinto gli imperi centrali, a loro non sarebbero stati restituiti i prestiti che avevano concesso a Francia e Inghilterra per proseguire la guerra.

Il 1917 fu un anno tragico per l'Italia: gli austriaci sfondarono il fronte e penetrarono per centinaia di chilometri nel territorio (**disfatta di Caporetto**). Il generale Cadorna, che aveva imposto una durissima disciplina ai propri soldati, venne considerato responsabile e sostituito

## Metodo di studio

Individuala e sottolinea nel testo le risposte alle domande che seguono, poi colloca accanto la lettera corrispondente.

- Qual è l'episodio che dà il via alla guerra? (A)
- Come venne definita la prima fase della guerra? (B)
- E la seconda? (C)
- Quando l'Italia entra in guerra? (D)
- Quali sono i tre eventi principali dell'anno 1917? (E)
- Che cosa prevede il Trattato di Versailles? (F)
- E il Trattato di Saint-Germain? (G)

dal generale Armando Diaz. Questi, per motivare nuovamente i militari, fece loro promesse impegnative nel caso l'Italia avesse vinto la guerra, in particolare garantì la possibilità per i contadini di diventare proprietari terrieri.

**Fine della guerra e trattati di pace** L'intervento degli Stati Uniti fu decisivo per alterare i rapporti di forza nella guerra e, nel novembre 1918, Inghilterra, Francia e Italia ottennero la vittoria.

I trattati di pace furono diversi e vennero stipulati a Parigi nel 1919. Tra i vincitori sorsero però divergenze sulle condizioni da imporre ai Paesi sconfitti: il presidente degli Stati Uniti **Wilson** propose un **documento in 14 punti**, che auspicava nuovi rapporti internazionali, fondati sull'aiuto economico tra le nazioni; il documento prevedeva anche il coinvolgimento dei Paesi sconfitti. Francia e Inghilterra, invece, volevano distruggere l'economia tedesca e imposero alla Germania, attraverso il **Trattato di Versailles**, una pace durissima: oltre a perdere molti territori e a non poter più avere un esercito efficiente, la Germania fu costretta a pagare una cifra enorme come rimborso delle spese di guerra; queste erano così ingenti che non le avrebbero più permesso di risollevarsi la propria economia.

Con il **Trattato di Saint-Germain**, l'Impero asburgico venne dissolto e al suo posto sorsero tre nuovi Stati: l'Ungheria, la Cecoslovacchia e la Jugoslavia. Un altro impero secolare che cessò di esistere fu quello ottomano: al suo posto si formò lo Stato della Turchia; gli altri territori dell'Impero, quelli mediorientali, furono invece spartiti tra Francia e Inghilterra e gestiti come **protettorati**. L'Italia ottenne le terre irredente e il Sud Tirolo, una regione abitata da popolazione prevalentemente tedesca. Non le fu concesso, però, di ampliare il proprio dominio coloniale.

W

**Protettorato:** territorio gestito temporaneamente da un Paese straniero su mandato di organismi internazionali, per assicurare alla popolazione locale un governo che eviti lo scoppio di conflitti interni.

▼ Il Trattato di Versailles fu firmato il 28 giugno 1919 nella Galleria degli Specchi della reggia francese.



**Per fare il punto**

## Eventi

### 1 Inserisci le espressioni mancanti, rintracciandole nel testo.

- Della prima \_\_\_\_\_ fu protagonista la Germania, che, \_\_\_\_\_, invase il territorio francese.
- Gli eserciti \_\_\_\_\_ e scavarono lunghi \_\_\_\_\_ lungo tutta la linea del fronte, le \_\_\_\_\_.
- L'Inghilterra organizzò \_\_\_\_\_.
- L'Italia all'inizio preferì rimanere \_\_\_\_\_.
- Armando Diaz garantì la possibilità per i contadini di diventare \_\_\_\_\_.
- Con il Trattato di Saint-Germain, l'Impero \_\_\_\_\_ venne dissolto.
- L'Italia ottenne le \_\_\_\_\_ e il Sud Tirolo.